

Nella fabbrica dove nasce la stampante in 3D

Pubblicato: Venerdì 21 Febbraio 2014



La stampante 3D più venduta al mondo nasce a Gallarate, in un capannoncino in cemento – poca concessione all'eleganza – tra un quartiere residenziale, una fila di centri commerciali, un prato solitario e una fila di alberi sullo sfondo. E' qui il **"cervello" di un piccolo capolavoro** che, se ancora aspetta una ufficializzazione (i dati non sono definitivi), ha una storia affascinante: **la stampante 3Drag/K8200 è stata venduta in 10mila pezzi nel mondo, nel 2013**, l'anno di consacrazione del 3D.

Progetto della **Futura Elettronica**, azienda di Gallarate, tre soci e una quindicina di dipendenti, 4 milioni di euro di fatturato: "Futura nasce nel 1993, importazione e vendita di componenti



elettronici per hobbysti, quelli che oggi si definiscono i makers" spiega **Boris Landoni**. Trentacinque anni, è il più giovane dei tre soci di Futura, che si è affiancato al primo titolare, **Arsenio Spadoni**, e a **Paolo Gasparri**. Futura ha ancora un cuore commerciale: mica solo **online**, anche il negozio di via Adige a Gallarate (nella foto) è frequentatissimo da hobbysti, appassionati, sperimentatori in proprio. Open Electronics è invece il marchio con cui si vende anche sul mercato internazionale.

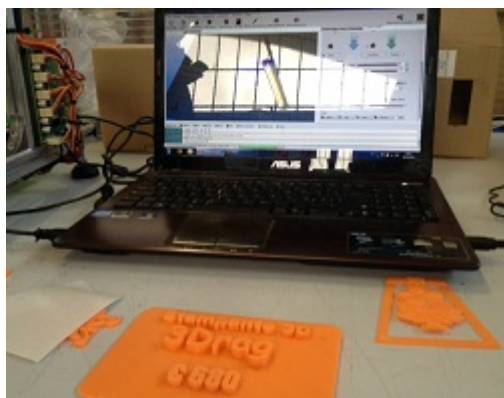
Leggi anche: Dagli "smanettoni" alla manifattura, la rivoluzione del 3D



Bastano pochi passi e subito si viene a contatto – poco più in là – con l'altra faccia dell'azienda, quella dell'editoria specializzata: fatta con **una redazione di un paio di stanze e una fitta rete di collaboratori, la rivista del gruppo Futura, "Elettronica In"**, è stampata in oltre 18mila copie, con molti abbonati e una rete distributiva che raggiunge anche molti istituti tecnici. "Oltre alla rivista mensile abbiamo anche monografie, per esempio su Arduino e Raspberry".



Le due riviste (c'è anche **Lab** **View World**, più specialistica) generano poi anche business per la parte commerciale pura, anche se non tutti i progetti si trasformano poi in operazioni anche commerciali. "Molti dei progetti di Elettronica In comunque entrano anche nel catalogo di Futura". **In perfetta applicazione della filosofia open source, i progetti affidati agli hobbysti finiscono ad essere implementati**, "la diffusione del prodotto fa sì che magari venga migliorato da persone anche più capaci di noi, nel tempo", continua Landoni (nella foto).



E le stampanti 3D? E' storia recentissima, perché quella del 3D è stata una vera esplosione, nell'interesse, nella sperimentazione e nel passaggio quasi a prodotto *mainstream*. **Roba da appassionati e hacker, ma ormai sempre più accessibile**, come tecnologie e anche costi.

"Anche la nostra stampante nasce come open source, partendo dal [progetto RepRap](#)" ci spiega Landoni. **Sviluppate a Gallarate, le stampanti 3Drag sono costruite prevalentemente in Belgio**, grazie ad un accordo con [Velleman](#), produttore belga di componenti elettronici,



di cui Futura era già distributore in Italia: **"Velleman ne ha prodotti 9500 esemplari, altri 500 li abbiamo assemblati direttamente noi, qui"**. Nella sede di Gallarate prosegue anche il lavoro di sviluppo, con altre espansioni per adattare la macchina a lavorare per il taglio laser, come macchina a controllo numerico (Cnc). C'è già una versione a doppio estrusore, in grado cioè di stampare con due materiali o due colori diversi, applicazione non solo con



funzione "estetica", ma fondamentale anche per particolari lavorazioni.

L'ultimo aspetto che stupisce è anche la rapidissima evoluzione dei prezzi, per un prodotto che solo pochi anni fa era di nicchia e oggi è diventato "di massa": "I prezzi si sono ridotti, attualmente **vendiamo la 3Drag a 680 IVA compresa**". Merito anche dell'accordo con un grande produttore (che ha consentito di arrivare a migliaia di prezzi), per la stampante nata open source a Gallarate, nel capannoncino ai margini della città.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it